

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE COMMERCIALE

"VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI"

Largo Zecca, 4

16124 GENOVA

## **ESAME DI STATO**

a.s. 2016/2017

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**CLASSE QUINTA sez. A**  
**AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING**

1. Presentazione della classe
2. Progetto didattico
3. Valutazione
4. Attività formative parascolastiche
5. Risultati
6. Programmi svolti e simulazioni delle prove scritte

## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### 1.1 **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

| <b>Materia</b>             | <b>Docente</b>       |
|----------------------------|----------------------|
| Religione                  | Patrizia CUTUGNO     |
| Italiano e Storia          | Daniela MUSSO        |
| Inglese                    | Anna SQUILLACE GRECO |
| Matematica                 | Fabrizia TONINELLI   |
| Economia Aziendale         | Annamaria CAMPI      |
| Diritto                    | Raffaella MASSIMO    |
| Economia Politica Pubblica | Raffaella MASSIMO    |
| Francese                   | Roxana Anna BALENA   |
| Scienze motorie            | Lidia ANGIOI         |

### 1.2 **PERMANENZA DEL CORPO DOCENTE**

| <b>Materia</b>     | <b>DOCENTE<br/>CLASSE III</b> | <b>DOCENTE<br/>CLASSE IV</b> | <b>DOCENTE<br/>CLASSE V</b> |
|--------------------|-------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| Religione          | CUTUGNO                       | CUTUGNO                      | CUTUGNO                     |
| Italiano           | MUSSO                         | MUSSO                        | MUSSO                       |
| Storia             | MUSSO                         | MUSSO                        | MUSSO                       |
| Inglese            | SQUILLACE GRECO               | SQUILLACE GRECO              | SQUILLACE GRECO             |
| Matematica         | TONINELLI                     | TONINELLI                    | TONINELLI                   |
| Economia Aziendale | CAMPI                         | CAMPI                        | CAMPI                       |
| Diritto            | MASSIMO                       | MASSIMO                      | MASSIMO                     |
| Economia politica  | MASSIMO                       | MASSIMO                      | MASSIMO                     |
| Francese           | PICCINICH                     | BALENA                       | BALENA                      |
| Scienze motorie    | ANGIOI                        | ANGIOI                       | ANGIOI                      |

### 1.3 EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL CORSO DI STUDI

La classe V AFM composta inizialmente da 19 alunni, di cui 14 provenienti dalla classe 4 AFM dell'anno precedente, 4 provenienti da altro istituto e una studentessa non ammessa nell'anno scolastico 2015-16, attualmente la classe risulta costituita da 17 alunni, poiché uno studente ha chiesto ed ottenuto il trasferimento presso il corso serale di uguale indirizzo presso l'Istituto e un altro studente si è ritirato prima del 15 marzo. Frequenta la classe uno studente con DSA di cui si allega la documentazione riservata.

| Anno Scolastico | Numero alunni | Ammessi alla classe successiva | Non Ammessi | Ritirati |
|-----------------|---------------|--------------------------------|-------------|----------|
| 2014-2015       | 17            | 14                             | 3           |          |
| 2015-2016       | 18            | 14                             | 4           |          |

La classe risulta perciò così costituita:

|    |                          |
|----|--------------------------|
| 1  | BAGHINO Maria Antonietta |
| 2  | BOFFITO Ludovica         |
| 3  | BREGU Eliziana           |
| 4  | CARDILLO Letizia         |
| 5  | D'ANGELO Giulia          |
| 6  | DE ROSA Mattia           |
| 7  | DI IORIO Fabio           |
| 8  | FOIS Tommaso             |
| 9  | GAGGIOTTI Isabel         |
| 10 | GARCIA CALVO Ashley      |
| 11 | GUTIERREZ VIEJO Andrea   |
| 12 | MARCON Matteo            |
| 13 | MARZI Davide             |
| 14 | PASTORINO Sara           |
| 15 | PELLEGRINI Valerio       |
| 16 | SCHIAVO Marco            |
| 17 | STEFANONI Federico       |
|    |                          |

## 2. PROGETTO DIDATTICO

### 2.1 SPECIFICITÀ DEL PROGETTO

Il Diplomato in **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”** consegue i risultati di apprendimento qui specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## **2.2 METODO DI LAVORO**

Il consiglio di classe ha cercato, per quanto possibile, di adottare metodi di insegnamento e criteri di valutazione uniformi e di operare in modo tale da far conseguire agli alunni gli obiettivi comportamentali e cognitivi che si era prefissato:

- comportamento corretto e rispetto reciproco;
- impegno regolare nello studio, interesse e partecipazione attiva, capacità di autonomia;
- sviluppo di un metodo di lavoro induttivo-deduttivo;
- acquisizione dei linguaggi specifici delle singole discipline;
- disponibilità e capacità di approfondimenti anche in maniera autonoma;
- capacità di collegare argomenti analoghi analizzati ed esaminati in materie di studio diverse;
- capacità di affrontare un nuovo problema sfruttando conoscenze pregresse;
- capacità di rielaborazione autonoma dei dati acquisiti.

I docenti hanno sempre operato in modo da coinvolgere la classe sugli obiettivi della programmazione e delle verifiche e sono stati pienamente disponibili al dialogo educativo in tutte le sue manifestazioni didattiche e culturali, avendo come finalità primaria lo sviluppo della personalità degli allievi, nel reciproco rispetto. Le regole di vita comune, gli obiettivi richiesti e i criteri di valutazione sono sempre stati esplicitati e comunicati.

Il Consiglio di classe ha assunto i seguenti atteggiamenti comuni nei confronti degli alunni nello svolgimento delle attività educative e didattiche:

- pretendere il rispetto dei tempi assegnati;
- stimolare una partecipazione ordinata valorizzando il contributo dei singoli;
- essere attenti alle richieste degli alunni ed instaurare un clima collaborativo al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi precedentemente fissati;
- stimolare ad utilizzare le conoscenze scolastiche come strumento per la lettura consapevole della realtà;
- valorizzare gli aspetti positivi di ognuno.

Nei confronti della classe sono state messe in atto le seguenti strategie:

1. Potenziare la partecipazione al dialogo didattico-educativo
2. Sollecitare il confronto tra i risultati di lavori individuali e di gruppo, l'autocorrezione e l'autovalutazione
3. Chiarire agli studenti l'importanza degli obiettivi sopra indicati
4. Accompagnare a problematiche concrete la presentazione degli argomenti
5. Proporre situazioni nuove e suscettibili di discussione in classe
6. Far rilevare la struttura e l'organizzazione concettuale dei testi in uso
7. Privilegiare il metodo induttivo
8. Richiedere modalità comunicative adeguate agli scopi, alle funzioni e ai destinatari
10. Motivare i criteri di valutazione per una maggiore trasparenza del voto
11. Controllare la puntualità della frequenza scolastica degli alunni
12. Accertare l'impegno domestico
13. Evitare l'uscita di più alunni durante l'ora di lezione
14. Far rispettare le norme di comportamento
15. Accogliere ogni richiesta di chiarimenti da parte della classe e dei singoli fornendo indicazioni e consigli personalizzati
17. Mantenere un rapporto di rispetto e correttezza anche sul piano umano, pur nei rispettivi ruoli, competenze e doveri, sollecitando e ascoltando con attenzione gli interventi degli studenti e dando risposte chiare ed esaurienti

### **2.3 METODO DI STUDIO**

Fin dall'inizio del triennio uno degli obiettivi principali del Consiglio di Classe è stata l'acquisizione di un metodo di studio efficace e non dispersivo: prendere appunti e successivamente riordinarli per poterli utilizzare, individuare le nozioni più importanti, sulla base delle quali poter costruire un discorso complesso, ascoltare e recepire i messaggi attivamente, traendo così il giusto profitto dalle lezioni.

Si sono utilizzate, come è possibile rilevare dalle relazioni finali dei singoli docenti, diverse metodologie.

Gli insegnanti hanno utilizzato come strumenti di base per l'attività didattica il libro di testo, il laboratorio di informatica (nelle classi terza e quarta), oltre che la biblioteca e la palestra. Sono stati organizzati interventi di esperti che hanno tenuto conferenze-dibattito di approfondimento su argomenti storici.

Sono stati inoltre utilizzati: rete Internet, manuali, testi specifici, dizionari, codici, riviste, quotidiani e sussidi audio e audiovisivi.

## 2.4

## METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

|                         | Italiano | Storia | Inglese | Francese | Matematica | Economia Aziendale | Diritto | Economia Politica.Pubbl. |
|-------------------------|----------|--------|---------|----------|------------|--------------------|---------|--------------------------|
| Lezioni frontali        | 4        | 3      | 3       | 2        | 3          | 2                  | 3       | 3                        |
| Lezioni interattive     | 1        | 1      | 1       | 3        | 2          | 2                  | 1       | 1                        |
| Problem solving         | 0        | 0      | 0       | 2        | 1          | 3                  | 1       | 1                        |
| Lavori di gruppo        | 0        | 0      | 1       | 2        | 2          | 0                  | 1       | 1                        |
| Discussioni             | 1        | 2      | 2       | 2        | 3          | 1                  | 2       | 2                        |
| Attività di laboratorio | 0        | 0      | 0       | 3        | 3          | 0                  | 1       | 1                        |
| Role Play               | 0        | 0      | 1       | 0        | 0          | 1                  | 0       | 0                        |

|                  | Scienze Motorie |
|------------------|-----------------|
| Il suolo         | 3               |
| Piccoli attrezzi | 3               |
| Grandi attrezzi  | 1               |
| Campo da gioco   | 2               |

*Legenda: 0= mai 1=talvolta 2=spesso 3=sistematicamente*

## 3. VALUTAZIONE

I fattori di cui ha tenuto conto il Consiglio di Classe nella valutazione periodica e finale, considerando la natura formativa e certificativa della valutazione, sono:

- raggiungimento degli obiettivi specifici e di apprendimento;
- esiti oggettivi delle prove valutati in termini di conoscenze, capacità e competenze;
- partecipazione ed impegno nelle attività svolte in classe e in laboratorio;
- interesse per la disciplina;
- impegno nell'esecuzione delle consegne;
- significativi miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- uso della terminologia e del lessico specifici;
- grado di autonomia raggiunto dall'allievo;
- maturazione personale in riferimento agli obiettivi educativi;

- giudizi relativi ai percorsi di alternanza scuola –lavoro;
- metodo di studio.

Per la misurazione dell'apprendimento e dei livelli raggiunti il Consiglio di Classe ha utilizzato la scala dei valori da 1 a 10 come riportato in tabella.

Di ogni alunno e della classe nel suo insieme ogni docente ha accertato quantità e qualità delle acquisizioni, attraverso diverse tipologie di prove, individuate nelle singole programmazioni disciplinari e coerenti con le prove richieste agli Esami di Stato.

Per quanto riguarda le attività di recupero, esse sono state parte integrante del lavoro scolastico e sono state realizzate durante tutto l'anno con modalità diverse: in itinere e con pausa didattica.

### 3.1 STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA FORMATIVA

(controllo in itinere del processo di apprendimento)

| Strumento utilizzato  | Italiano |   | Storia | Inglese |   | Francese |   | Matematica |   | Eco. Azien. |   | Diritto | Ec polit. | Sc Mot . |
|-----------------------|----------|---|--------|---------|---|----------|---|------------|---|-------------|---|---------|-----------|----------|
|                       | S        | O | O      | S       | O | S        | O | S          | O | S           | O | O       | O         | P        |
| Interrogazione lunga  |          | X | X      |         | X |          |   |            | X |             | X |         |           |          |
| Interrogazione breve  |          | X | X      |         | X |          | X |            | X |             | X | X       | X         |          |
| Tema o problema       | X        |   |        |         |   | X        |   | X          |   | X           |   |         |           |          |
| Prove strutturate     |          |   | X      | X       |   |          |   |            |   |             |   |         |           |          |
| Prove semistrutturate |          |   | X      | X       |   | X        |   | X          |   |             |   | X       | X         |          |
| Questionario          |          |   | X      | X       | X | X        |   |            |   |             |   | X       | X         |          |
| Relazione             | X        |   | X      |         |   | X        |   | X          |   |             |   |         |           |          |
| Esercizi              | X        |   |        | X       |   | X        |   | X          | X | X           |   |         |           | X        |

### 3.2 STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

(controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione)

| Strumento utilizzato  | Italiano |   | Storia | Inglese |   | Francese |   | Matematica |   | Eco. Azien. |   | Diritto | Ec. Polit. | Sc Mo t. |
|-----------------------|----------|---|--------|---------|---|----------|---|------------|---|-------------|---|---------|------------|----------|
|                       | S        | O | O      | S       | O | S        | O | S          | O | S           | O | O       | O          | P        |
| Interrogazione lunga  |          | X | X      |         | X |          | X |            | X |             | X | X       | X          |          |
| Interrogazione breve  |          | X | X      |         | X |          | X |            | X |             |   |         |            |          |
| Tema o problema       | X        |   |        |         |   | X        |   | X          |   | X           |   |         |            |          |
| Prove strutturate     |          |   |        | X       |   |          |   |            |   |             |   |         |            |          |
| Prove semistrutturate | X        |   | X      | X       |   | X        |   | X          |   |             |   | X       | X          |          |
| Questionario          |          |   |        | X       |   | X        |   |            |   |             |   | X       | X          |          |
| Relazione             | X        |   | X      |         |   | X        |   | X          |   |             |   |         |            |          |
| Esercizi              |          |   |        | X       |   | X        |   | X          | X | X           |   |         |            | X        |

### 3.3 DEFINIZIONE DEI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI ASSEGNATI E LIVELLI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZA E ABILITA'

| Voto in decimi | Voto in quindicesimi | Conoscenza                | Comprensione            | Applicazione   | Espressione       |
|----------------|----------------------|---------------------------|-------------------------|--|-------------------|
| 1, 2, 3        | 1, 2, 3, 4, 5        | Nulla o scarsa            | Marginale               | Nulla o errata<br>(gravi errori in compiti semplici)               | Scorretta         |
| 4              | 6, 7                 | Scarsa o superficiale     | Scarsa                  | Errata (commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici) | Scorretta         |
| 5              | 8,9                  | Non approfondita          | Approssimativa          | Incerta  | Approssimativa    |
| 6              | 10                   | Sufficiente               | Corretta a livello base | Accettabile<br>(compiti semplici senza errori)                     | Chiara se guidata |
| 7              | 11, 12               | Completa                  | Buona                   | Buona, errori e imprecisioni nei compiti complessi                 | Precisa           |
| 8              | 13                   | Completa e rigorosa       | Puntuale                | Autonoma e precisa anche in compiti complessi                      | Articolata        |
| 9, 10          | 14, 15               | Completa, ampia e critica | Totale                  | Applica quanto appreso a situazioni nuove                          | Articolata        |

Si precisa che la partecipazione, il metodo di studio, l'impegno e la progressione nell'apprendimento contribuiscono alla valutazione finale.

### 3.4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

| Categoria        | Modalità   | Tipologia  | Peso in % |
|------------------|--|--|-----------|
| Curricolare      | Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studio   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ frequenza</li> <li>▪ partecipazione e interesse</li> <li>▪ approfondimento autonomo</li> <li>▪ omogeneità dell'impegno</li> </ul>       | 60%       |
| Extracurricolare | Acquisito in orario al di fuori del corso di studio    | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ corsi svolti nella scuola</li> <li>▪ corsi integrativi</li> <li>▪ gruppo sportivo</li> </ul>  | 20%       |
| Formativo        | Acquisito fuori della scuola e debitamente certificato | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ corsi extra scolastici</li> <li>▪ attività di formazione</li> <li>▪ attività di volontariato</li> <li>▪ esperienze di lavoro</li> </ul> | 20%       |

### 3.5 SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

**Prima prova scritta** sono state effettuate due prove di simulazione della durata di 6 ore ciascuna

**Seconda prova scritta (Economia aziendale):** è stata effettuata una prova di simulazione della durata di 6 ore

**Terza prova scritta:** il Consiglio di classe, valutate le tipologie della terza prova previste dalle disposizioni di legge, tenendo conto dello specifico corso di studi e del profilo professionale, nonché dei programmi e delle attività didattiche attuate, ha ritenuto di svolgere **due simulazioni** della terza prova di esame della durata di **3 ore** ciascuna, basate su quesiti a risposta singola della **tipologia B**, in quanto meglio di altre tipologie si presta ad un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso. Allo studente con D.S.A. sono stati concessi 30 minuti di tempo aggiuntivo in tutte le prove.

**I simulazione 14** marzo 2017 : diritto, matematica, inglese, francese

**II simulazione 28** aprile 2017: economia politica pubblica, matematica, inglese, francese

L'alunno è stato tenuto a formulare le risposte rispettando il limite di estensione.

Ogni risposta è stata valutata tenendo conto dei seguenti parametri:

- Capacità di sintesi ed elaborazione di concetti ritenuti essenziali.
- Competenza nell'utilizzo di linguaggi specifici e applicazione di regole, formule, metodi e procedure.
- Conoscenze e competenze disciplinari.

Una copia delle prove effettuate e le relative griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

4.

### ATTIVITÀ FORMATIVE PARASCOLASTICHE

La classe ha svolto un percorso di Alternanza Scuola-Lavoro il cui obiettivo è stato essenzialmente l'acquisizione di specifiche professionalità ed identità professionali. Il progetto prevede la sperimentazione di percorsi formativi che si configurano come un'ulteriore diversa modalità di acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dai percorsi tradizionali.

Durante il triennio gli alunni hanno svolto attività di Alternanza Scuola-Lavoro per una media di 200 ore a testa, suddivise in stage presso ditte, enti morali, università, incontri con esperti, visite in aziende, a mostre, convegni, visioni di film, progetti di orientamento, ECDL.

## 4.1 ATTIVITA' SVOLTE NEL TRIENNIO

| Attività  | Periodo   | N. ore  | Partecipanti             |
|---|-----------|---------|--------------------------|
| Stage estivo della durata di 40 ore – presso Università e società genovesi nei settori contabili, amministrativi, informatici | 2014/2015 | 40      | Alcuni studenti          |
| Incontro donazione organi   | 2015/2016 | 2       | Tutti                    |
| “Bussole” e Salone dell’Orientamento  | 2015/2016 | 10      | Alcuni studenti          |
| Open day: accoglienza e attività  | 2015/2016 | 4       | Alcuni studenti          |
| Incontro primo soccorso   | 2015/2016 | 2       | Tutti                    |
| Incontro High School Games  | 2015/2016 | 2       | Tutti                    |
| Visite a monumenti, palazzi storici e mostre  | 2015/2016 | 4       | Tutti                    |
| Progetto Educazione Finanziaria – Incontro c/o Banca d’Italia   | 2015/2016 | 3       | Tutti                    |
| Stage di orientamento c/o Facoltà universitarie   | 2015/16   | 15 - 20 | Alcuni studenti          |
| Spettacoli cinematografici e teatrali   | 2015/2016 | 6       | Tutti                    |
| Torneo calcio maschile  | 2015/2016 | 6       | Alcuni studenti          |
| Stage estivo della durata media di 120 ore – presso società genovesi nei settori contabili, amministrativi, informatici       | 2015/2016 | 120     | Quasi tutti gli studenti |
| Progetto Orions<br>Orientamento post-diploma  | 2016/2017 | 5       | 4 studenti               |
| Stages c/o facoltà universitarie per orientamento   | 2016/2017 | 18-25   | Alcuni studenti          |
| Progetto Educazione Finanziaria – Incontro c/o Banca d’Italia   | 2016/2017 | 2       | Tutti                    |
| Salone Orientamento ABCD<br>-Colloqui orientamento al lavoro  | 2016/2017 | 2       | Tutti                    |
| Incontro con Equitalia e Agenzia delle Entrate  | 2016/2017 | 2       | Tutti                    |

|   |           |   |  |
|---|-----------|---|--|
| Incontro con consulenti del lavoro-<br>I contratti di lavoro      | 2016/2017 | 2 | Tutti                                    |
| Incontro "Job orienta" presso Sportello<br>Giovani Palazzo Ducale | 2016/2017 | 2 | Tutti                                    |
| Corso compilazione 730  | 2016/2017 | 8 | Una parte degli studenti<br>della classe |
| Progetto Fisco a scuola   | 2016/2017 |   |  |
| Spettacoli cinematografici e teatrali                             | 2016/2017 | 6 | Tutti                                    |
| Torneo di calcio  | 2016/2017 | 4 | Alcuni studenti della<br>classe          |
| Incontro con avvocato penalista                                   | 2016/2017 | 2 | Tutti                                    |
| Visite a monumenti, palazzi storici e<br>mostre                   | 2016/2017 | 4 | Tutti                                    |
| Alma diploma  | 2016/2017 | 4 | Tutti                                    |

## 5. RISULTATI

### 5.1 TEMPI PROGRAMMATI/EFFETTIVI PER SINGOLA DISCIPLINA

| Disciplina              | Ore di lezione    |     |
|-------------------------|-------------------|-----|
|                         | Al 15 maggio 2017 |     |
| Religione               | 33                | 29  |
| Italiano                | 132               | 104 |
| Storia                  | 66                | 52  |
| Inglese                 | 99                | 77  |
| Matematica              | 99                | 85  |
| Economia aziendale      | 264               | 248 |
| Diritto                 | 99                | 77  |
| Econom. Polit. Pubblica | 99                | 79  |
| Francese                | 99                | 83  |
| Scienze motorie         | 66                | 50  |

## 5.2 OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte della classe, seppur in maniera differenziata, ha raggiunto in modo mediamente soddisfacente i seguenti obiettivi prefissati nella programmazione:

### - Obiettivi comportamentali ed educativi:

- Saper rispettare gli impegni
- Partecipare in modo ordinato, responsabile e costruttivo individualmente e/o nel gruppo
- sapersi confrontare in modo costruttivo con i compagni, gli insegnanti e personale non docente;
- Saper organizzare il lavoro utilizzando opportunamente tempo e strumenti
- Saper collegare le problematiche studiate con le loro implicazioni nella realtà quotidiana
- Rispettare il regolamento d'istituto
- Svolgere nei termini i compiti assegnati

### - Obiettivi Cognitivi:

- applicarsi con regolarità allo studio e all'esecuzione dei compiti assegnati consolidando il metodo di apprendimento
- acquisire e approfondire i contenuti tipici delle varie discipline, impiegando con sicurezza i relativi linguaggi tecnici
- curare la comunicazione scritta e orale
- saper risolvere problemi, anche in contesti nuovi, e saper riferire correttamente i risultati
- sviluppare capacità critiche, di analisi, di lavorare in autonomia
- saper collegare i nuclei portanti delle varie discipline

## 5.3 OBIETTIVI DISCIPLINARI

In ambito disciplinare si fa riferimento alle relazioni dei singoli Docenti su:

- conoscenze relative allo specifico disciplinare;
- abilità nell'utilizzo delle conoscenze acquisite al fine di risolvere problemi ed eseguire compiti;
- competenze come consapevolezza, da parte dell'allievo, delle proprie capacità e delle proprie conoscenze, tali da renderlo autonomo ed in grado di affrontare la realtà professionale specifica.

Gli alunni che si collocano nella fascia più alta hanno raggiunto pressoché tutti gli obiettivi prefissati; gli altri mostrano ancora delle carenze che riguardano soprattutto l'autonomia nel lavoro, il metodo di studio e la continuità nell'impegno.

## 5.4 PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta composta da un gruppo di studenti dotati di una preparazione di base mediamente buona, che ha mantenuto durante le ore di lezione un atteggiamento corretto ed adeguato all'ambiente scolastico e da un secondo gruppo di studenti che ha manifestato una certa tendenza alla superficialità, un atteggiamento passivo e dispersivo e discontinuità nello studio. La classe, nel complesso, risulta non sempre autonoma nello studio e dimostra saltuariamente, tranne qualche caso di studenti particolarmente volenterosi, di saper approfondire in modo personale gli argomenti proposti in alcune discipline. La frequenza non sempre regolare e le numerose assenze di una parte degli studenti della classe hanno impedito uno svolgimento completo e approfondito delle lezioni di alcune materie e hanno influito negativamente sulla preparazione, che per alcuni si attesta al limite della stretta sufficienza, mentre per altri risulta adeguata alle aspettative e agli obiettivi prefissati dai docenti di ogni singola disciplina. Rimangono situazioni di insufficienza a causa di una preparazione lacunosa in alcune materie e, in generale, alcune difficoltà nell'organizzazione di una esposizione coerente e articolata. Comunque, nel complesso, gli studenti hanno mantenuto un comportamento adeguato all'ambiente scolastico e abbastanza corretto nei rapporti interpersonali.

### LIVELLO MEDIO DI PRESTAZIONI RAGGIUNTO

| Obiettivi   | Quasi tutti | Circa la metà | Pochi | Nessuno |
|---|-------------|---------------|-------|---------|
| Comunicare efficacemente con linguaggi appropriati        |             | X             |       |         |
| Analizzare, interpretare, rappresentare e utilizzare dati |             | X             |       |         |
| Partecipare al lavoro di gruppo                           | X           |               |       |         |
| Cogliere collegamenti interdisciplinari                   |             |               | X     |         |

A conclusione dell'itinerario formativo, sia pure con un grado di padronanza e di possesso delle conoscenze e competenze che si differenzia in relazione all'impegno profuso ed ai livelli di partenza, una parte degli allievi è in grado di illustrare le tematiche affrontate e di contestualizzarle. Con riferimento alle discipline di indirizzo ed alle competenze linguistiche in campo tecnico la maggior parte della classe ha acquisito, nel complesso, competenze di base che consentono un adeguato inserimento in attività lavorative specifiche, di tipo gestionale in ambito economico-aziendale. Il bagaglio cognitivo, acquisito in ambito

giuridico-economico e linguistico-storico-letterario permette agli alunni migliori un proficuo accesso a corsi post-diploma o universitari.

## IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 AMM.NE, FINANZA, MARKETING

| <b>Docente</b>                | <b>Firma</b> |
|-------------------------------|--------------|
| Prof.ssa CUTUGNO Patrizia     |              |
| Prof. ssa MUSSO Daniela       |              |
| Prof.ssa SQUILLACE GRECO Anna |              |
| Prof.ssa TONINELLI Fabrizia   |              |
| Prof. CAMPI Annamaria         |              |
| Prof.ssa MASSIMO Raffaella    |              |
| Prof.ssa BALENA Roxana Anna   |              |
| Prof.ssa ANGIOI Lidia         |              |

Genova, 15 maggio 2017

## **6. PROGRAMMI SVOLTI E SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE**

In allegato sono riportati i programmi analitici delle materie d'esame, le relazioni dei singoli docenti e i testi delle simulazioni delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno scolastico

**Anno scolastico 2016-2017**

**Classe 5 AFM**

**Insegnante: Anna Squillace-Greco**

**Materia:inglese**

**Libro di testo: Next generation -Autori Cumino Bowen- Petrini editori**

Obiettivi realizzati

L'insegnamento della lingua straniera è stato impostato in modo da mettere gli studenti in grado di raggiungere i seguenti obiettivi disciplinari:

- \* consolidamento delle abilità linguistiche scritte e orali tese a stabilire rapporti interpersonali efficaci, sostenendo una conversazione adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti specifici del corso di studi
- \* comprensione di pubblicazioni e testi in lingua inglese relativi al settore di indirizzo, tramite la lettura di brani di argomento legato al mondo del commercio e della civiltà dei paesi di lingua inglese
- \* produzione di testi scritti e stesura di lettere collegate a tematiche del mondo del commercio.

Contenuti

Gli argomenti trattati durante l'anno scolastico hanno tenuto conto della specificità del corso e pertanto sono stati sostanzialmente basati sulla presentazione e studio di testi legati al mondo degli affari e a tematiche proprie della civiltà dei paesi di lingua inglese. Una parte delle lezioni è stata dedicata alla stesura di lettere inserite all'interno di situazioni inerenti gli aspetti più tipici del settore di indirizzo. Buona parte dei contenuti proposti in lingua inglese, pur non perdendo di vista la propria specificità, è stata collegata ad argomenti già concettualmente assimilati nello studio di altre discipline, in modo da raggiungere obiettivi trasversali comuni.

Metodi di insegnamento

Il metodo prevalentemente usato è stato quello della lezione frontale, anche se si è cercato di coinvolgere gli studenti in lezioni guidate, finalizzate al conseguimento di una maggiore autonomia nello studio della materia. Il linguaggio tecnico è stato utilizzato in modo da essere percepito come strumento e non come fine immediato dell'apprendimento.

Strumenti di lavoro

Lo strumento di lavoro prevalentemente usato è stato il libro di testo, dal quale sono state tratte letture e informazioni tecniche al fine di offrire un quadro esauriente degli argomenti proposti.

Verifica e valutazione

Le verifiche hanno tenuto conto della conoscenza specifica degli argomenti, della capacità di esposizione e della correttezza linguistica. Le verifiche scritte sono state basate essenzialmente su questionari, prove strutturate e stesura di lettere. Per le verifiche orali si è

utilizzata sostanzialmente l'interrogazione breve e lunga su argomenti precedentemente esaminati in classe.

### Attività di recupero

Nel corso dell'anno scolastico, durante le ore curricolari, per gli studenti che ne avvertivano la necessità, sono stati svolti esercizi di revisione delle strutture essenziali della lingua inglese, inseriti all'interno di testi collegati al settore di indirizzo.

### Relazione sulla classe

La classe, composta da un gruppo di studenti dotati di una preparazione di base nel complesso soddisfacente e da un secondo gruppo di alunni che ha dimostrato di avere maggiori difficoltà nello studio della materia, ha mantenuto durante le ore di lezione un atteggiamento abbastanza corretto ed adeguato all'ambiente scolastico. La partecipazione al dialogo educativo è stata per una parte degli studenti serena e costruttiva, per altri meno proficua a causa di scarso interesse per la materia e autonomia nello studio. Sebbene vi siano alcuni alunni con una preparazione al limite della stretta sufficienza, diversi studenti hanno conseguito risultati adeguati alle aspettative e raggiunto gli obiettivi prefissati. Il programma è stato sostanzialmente svolto nelle sue linee principali, sebbene rimangano alcuni argomenti da svolgere nell'ultima parte dell'anno scolastico.

### L'insegnante

Anna Squillace - Greco

**Anno scolastico 2016-17**

**Classe 5 A F M**

**Materia: inglese**

**Insegnante: A. Squillace-Greco**

Dal libro di testo Next generation - Autori Cumino Bowen - Petrini editore

Business theory

Marketing pag.104/110

Foreign trade terms-Incoterms pag. 148/150

Payment in foreign trade pag. 152/157

Trade documents: the order form and the invoice pag.204/206

Banking pag.256/258

Insurance pag. 260/261

Transport pag. 262/265

The Stock Exchange pag. 266/267

Business communication

Enquiries pag. 166/171

Orders pag.220/223

Replies to orders pag. 228/233

Complaints pag. 276/281

Culture and lifestyle

The United Kingdom pag.122

London pag. 124/125

New York pag. 130/131

The industrial revolution in Britain pag. 186

The great depression: the Wall Street crash pag. 190/191

South Africa and the Apartheid pag. 192

Political system in the United Kingdom pag. 286

The British government pag. 287

The European Union and its main institutions pag 211 and 290/291

L'insegnante

Gli alunni

## **RELAZIONE FINALE**

**MATERIA: ITALIANO**

**CLASSE 5 AF**

**A.S. 2016-2017**

### **Quadro del profitto della classe**

La classe, complessivamente attenta, manifesta tuttavia una certa tendenza alla superficialità e una partecipazione non sempre attiva sia nel corso delle lezioni frontali, sia in occasione di dibattiti e lavori di gruppo, sia durante gli interventi di esperti esterni.

Le capacità acquisite (attitudine allo studio, capacità di analisi e di sintesi, capacità di stabilire collegamenti tra i diversi argomenti affrontati) variano da caso a caso: raggiunte in modo pienamente sufficiente da alcuni alunni, restano lacunose e non del tutto soddisfacenti per circa la metà della classe. Va tuttavia rilevato un miglioramento dell'impegno nell'ultimo scorcio dell'anno scolastico. Permangono, in generale, le difficoltà nell'organizzare un'esposizione coerente ed articolata senza un'opportuna guida e la tendenza ad un approccio frammentario dei singoli argomenti.

Nel corso dell'anno sono state effettuate per ogni periodo (trimestre e pentamestre) almeno tre prove scritte (temi argomentativi, privilegiando aspetti culturali e letterari legati al programma svolto, analisi di testo, saggi brevi) e due verifiche orali (analisi di testi e contestualizzazione di questi e degli autori in movimenti e tendenze culturali)

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di :

#### *- Conoscenze*

Per il periodo che va dal secondo Ottocento al secondo Novecento, si è cercato di avviare gli studenti alla conoscenza dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, seguendo un approccio non solo strettamente cronologico, ma anche, in senso lato, tematico. Si è tentato di fornire alcuni elementi di confronto col panorama letterario europeo. Gli argomenti trattati sono stati oggetto delle verifiche scritte ed orali.

#### *- Capacità*

Permangono difficoltà sintattiche in un certo numero di casi; più frequentemente, difficoltà ad organizzare un testo coeso; tuttavia la padronanza del mezzo linguistico è in generale sufficiente sia allo scritto che all'orale. La padronanza dei metodi e degli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie, come le doti critiche, variano nei limiti delle predisposizioni individuali.

#### *- Competenze*

Gli studenti sono in grado di scrivere un testo nelle varie tipologie, anche se alcuni non sempre riescono ad esprimersi con organicità e scorrevolezza. Per quanto riguarda l'orale, sanno contestualizzare un autore o un testo, individuandone i temi e le caratteristiche principali, analizzando le strutture formali e interpretandone il significato.

### **Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione**

## **Unità didattiche**

- Positivismo e realismo (settembre-ottobre)
- La crisi del positivismo (novembre – dicembre)
- Poesia e prosa tra le due guerre (gennaio-marzo)
- Poesia e prosa del secondo Novecento (aprile-maggio)

## **Visite didattiche:**

- Andy Warhol. Pop society (palazzo Ducale, Genova)

## **Metodologie**

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati proposti con lezioni frontali, tenendo sempre presenti le capacità di attenzione e di concentrazione degli studenti e provvedendo a chiarire puntualmente eventuali dubbi e incertezze nella comprensione. Le domande poste dagli alunni hanno consentito di ampliare e di approfondire la discussione, toccando pure argomenti extracurricolari. Si è cercato di curare la pratica dell'esposizione, sia orale sia scritta, in modo da far raggiungere un sufficiente livello di organicità, di proprietà e di correttezza formale.

Le attività di recupero-potenziamento si sono svolte esercitando gli studenti alla produzione di schemi e mappe concettuali.

## **Materiali didattici**

Testo adottato: Roncoroni-Cappellini, *Il Rosso e il Blu. Dalla fine dell'Ottocento ad oggi*, Signorelli Scuola, vol. 3.

## **Strumenti**

Lezioni frontali, lezioni dialogate interattive, discussione guidata, esercizi specifici disciplinari, lavori di gruppo.

## **Verifiche**

Lettura, analisi e discussione di testi; prove scritte, orali, indagini in itinere con verifiche non sommative.

## **Tipologia delle prove di verifica utilizzate**

1. Composizioni scritte: analisi di testi in prosa e in poesia, commenti, saggi brevi e articoli. Simulazione di prima prova: n. 2 (durata 6 ore) con tipologia a scelta tra le quattro proposte dal MIUR (A - analisi del testo; B - “saggio breve” o “articolo di giornale”; C - tema di argomento storico; D – tema di ordine generale)
2. Verifiche orali.

## **Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti** (v. all. griglia di valutazione)

- Conoscenza e uso della lingua.
- Conoscenze sull'argomento e sul contesto.
- Organizzazione del testo scritto e dell'esposizione orale.
- Capacità elaborative e critiche.

**Classe V AF A.S. 2016-2017**  
**Programma svolto di Italiano**

**1. Positivismo e realismo**

- Naturalismo
- Verismo verghiano

**Testi**

- G. Verga

*I Malavoglia* o *Mastro Don Gesualdo* (lettura integrale di uno dei due romanzi)  
*Vita dei Campi*: “Rosso Malpelo”; “Fantasticheria”  
*Novelle Rusticane*: “La roba”

**2. La crisi del positivismo**

- Simbolismo
- Estetismo
- Pascoli e D’annunzio

**Testi**

- G. Pascoli
  - , *Il Fanciullino*, I, III
  - , *Myrica*, “Novembre”; “Lavandare”; L’assiuolo; “Temporale”; “Il lampo”
  - , *Poemetti*, “Nella nebbia”;
  - , *Canti di Castelvecchio*, “Nebbia”; “La mia sera”; “Il gelsomino notturno”
- G. D’Annunzio
  - , *Alcyone*: “La sera Fiesolana”

**3. Poesia e prosa tra le due guerre**

***a. Differenti reazioni alla crisi: l’irrazionalismo futurista; sfaccettature del personaggio inetto***

**Testi**

- F.M. Marinetti
  - , *Manifesto del Futurismo*
  - , *Manifesto tecnico del futurismo*
- Italo Svevo, *La coscienza di Zeno* (lettura integrale)
- L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal* o *Uno nessuno centomila* (lettura integrale)
  - , *Novelle per un anno*: “Il treno ha fischiato”; “La signora Frola e il signor Ponza”

**b. La lirica novecentesca: Ungaretti, Montale**

- Dissoluzione della metrica e poesia della parola
- Poetica degli oggetti

## Testi

□ G. Ungaretti

-, *L'Allegria*: "I fiumi"; "Fratelli"; "Veglia"; "Sono una creatura"; "San Martino del Carso"; "Mattina"

-, *Sentimento del Tempo*, "La madre"

□ E. Montale

-, *Ossi di seppia*: "I limoni"; "Non chiederci la parola"; "Meriggiare pallido e assorto"

-, *Le Occasioni*, "La casa dei doganieri"; "Non recidere forbice"; "Ti libero la fronte";

-, *La Bufera e altro*, "Il sogno del prigioniero"

-, *Satura*, "Ho sceso dandoti il braccio"

## 4. Poesia e prosa nel secondo Novecento

### a. Il neorealismo e il suo superamento

- Cenni alla letteratura e al cinema neo-realista

- Pavese e il mito

## Testi

□ C. Pavese

-, *Lavorare stanca*: "I mari del sud"; "Lavorare stanca"

-, *La luna e i falò*: brano antologico

### b. Cenni sul secondo '900

- Pasolini, Gadda, Calvino: sperimentalismo linguistico e di genere

- Neo-avanguardia e post moderno

## Testi

Pasolini, *Ragazzi di vita*, "Il Ferrobedò"

Gadda, *Quer pasticciaccio brutto di via Merulana*, brano antologico ("Il cadavere di Liliana")

Calvino, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, brano antologico cap. 1

-, *Le città invisibili*, "Le città e i segni. 1"; o *Le cosmicomiche*, "Tutto in un punto" (un testo a scelta)

11 maggio 2017

## RELAZIONE FINALE

**MATERIA: STORIA**

**CLASSE 5 AF**

**A.S. 2015-2016**

### **Quadro del profitto della classe**

La tendenza generale è stata ad un'acquisizione assai passiva dei contenuti, in contrasto con un interesse abbastanza marcato per la storia contemporanea che non è riuscito a trasformarsi in una partecipazione attiva alle lezioni; va comunque distinta una parte della classe che ha lavorato con costanza. La preparazione di base, fatto salvo qualche caso di lacune persistenti, si attesta attorno alla sufficienza, ma solo rare eccezioni manifestano solide capacità di stabilire relazioni.

Sulla base della programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

#### *- Conoscenze*

È stato preso in considerazione il periodo che va dagli ultimi anni dell'Ottocento al secondo Dopoguerra, con una sintesi dei principali eventi degli anni '60-'80.

Si è cercato di guidare gli studenti a:

- ricostruire la complessità del fatto storico;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo riferimenti e modelli ideologici;
- consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive.

#### *- Capacità*

Nei limiti delle doti e delle predisposizioni individuali, gli studenti hanno migliorato il loro modo di porsi di fronte ai fatti storici, acquisendo coscienza delle principali problematiche dell'epoca contemporanea

#### *- Competenze*

Gli studenti sono in grado di:

- comprendere e usare con sufficiente esattezza la terminologia storica;
- interpretare le cause e le conseguenze di un evento storico;
- riconoscere i comportamenti ricorrenti nell'agire dell'uomo nel corso dei secoli.

### **Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione**

Unità didattiche e periodo di svolgimento:

- L'Italia giolittiana (settembre)
- La prima guerra mondiale (ottobre-novembre)
- Il primo dopoguerra (novembre)
- L'Italia fascista (dicembre)
- Totalitarismi in Europa (gennaio)
- Seconda guerra mondiale (gennaio-febbraio)
- Guerra fredda e boom economico (marzo-aprile)
- Decolonizzazione, stati emergenti e Medio Oriente (aprile-maggio)
- L'Italia nel secondo dopoguerra (maggio)

## **Metodologie**

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati presentati con lezioni frontali che hanno cercato di puntare alla conoscenza più chiara possibile delle principali vicende storiche, evitando le informazioni nozionistiche e privilegiando, invece, gli aspetti in grado di avviare gli alunni ad intendere meglio i diversi momenti storici.

Le attività di recupero – potenziamento si sono svolte esercitando gli studenti alla produzione di schemi e mappe concettuali.

## **Materiali didattici**

Testo in adozione: Paolucci – Signorini, *La storia in tasca*, Zanichelli vol. 3

Appunti e fotocopie.

Gli allievi hanno assistito a cinque conferenze organizzate dall'ILSREC (Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'età Contemporanea), tenute dal prof. Paolo Battifora.

Argomenti:

- 1943, l'anno cruciale.
- 16 giugno 1944. La deportazione degli operai dalle fabbriche genovesi.
- Le foibe.
- La guerra fredda.
- Partiti politici e Italia repubblicana.

## **Metodologia**

Lezioni frontali, esercitazioni individuali scritte e orali, discussione guidata, gruppi di studio.

## **Tipologia delle prove di verifica utilizzate**

- Verifiche continue e contestuali al processo di apprendimento: interrogazioni, prove scritte strutturate e semi-strutturate.
- Verifiche non sommative finalizzate da abituare gli studenti a rispondere con prontezza e capacità di sintesi a quesiti richiedenti essenzialità e precisione e ad impostare la trattazione di un argomento di ampio respiro.

## **Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti**

- Comprensione del testo e delle spiegazioni.
- Conoscenza degli argomenti.
- Esposizione.

Genova 11 maggio 2017

L'insegnante

**Classe V AF A.S. 2016-2017**

**Argomenti svolti nel programma di storia**

### **1. L'Italia giolittiana**

Liberalismo, industrializzazione, colonialismo

### **2. La prima guerra mondiale**

Imperi e popoli: le cause  
Interventismo e neutralismo in Italia  
Rivoluzione bolscevica  
Bilancio; la nuova carta del mondo

### **3. Il primo dopoguerra**

Europa e USA; la crisi del '29  
Germania  
Biennio rosso in Italia

### **4. L'Italia fascista**

Crisi del liberalismo  
Avvento del fascismo  
Il regime  
Politica economica e culturale

### **5. Totalitarismi in Europa**

Germania nazista  
Stalin  
La guerra di Spagna

### **6. La seconda guerra mondiale**

Italia fascista e Germania nazista: asse Roma-Berlino e patto d'acciaio; le leggi razziali in Italia  
Annessione tedesca dell'Austria e dei Sudeti  
Conferenza di Monaco  
Patto di non aggressione Germania-URSS  
Entrata in guerra dell'Italia  
Fasi principali della guerra  
Armistizio e 8 settembre 1943; il governo Badoglio  
Sbarco alleato e invasione tedesca  
Repubblica sociale italiana  
Conferenze di Yalta e di Postdam  
Resistenza

Liberazione  
ONU  
Europa nel dopoguerra

## **7. La guerra fredda e boom economico**

Crescita economica e piano Marshall  
Corsa agli armamenti  
Corea, Vietnam, crisi di Cuba  
Distensione  
Crollo del muro di Berlino e fine dei blocchi contrapposti

## **8. Decolonizzazione, stati emergenti, Medio Oriente**

Africa e Asia  
Nuovi Stati e imperialismo economico  
India e Cina (sintesi)  
Questione medio orientale (sintesi)

## **9. L'Italia nel secondo dopoguerra (sintesi)**

Repubblica e Costituzione  
Ricostruzione  
Svolta del '47 e le elezioni del '48  
Governi centristi  
Centro-sinistra  
'68 e autunno caldo  
Stragi terroriste e eversione di destra  
Anni di piombo

Genova, 11 maggio 2017

**LINGUA FRANCESE**  
**DOCENTE: ROXANA ANNA BALENA**  
**ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**Profilo della classe**

La classe è composta da 17 alunni, 9 ragazze e 8 ragazzi. Tre sono ripetenti o provengono da altre scuole e sono stati quindi miei studenti per la prima volta. Il resto della classe è stato seguito da me già nel corso dello scorso anno. La totalità della classe ha una preparazione in lingua francese abbastanza frammentaria e lacunosa in ragione del fatto che nel biennio e nel corso della terza classe non è stato dato abbastanza peso allo studio della grammatica e delle funzioni comunicative di base. Queste lacune determinano scarsa fluidità nell'espressione orale, difficoltà nel rielaborare un concetto e naturalmente poca propensione verso la conversazione spontanea in lingua.

Solo per pochi studenti, che hanno lavorato con costanza e serietà nel corso dell'intero anno scolastico, la valutazione è pienamente sufficiente. Il resto della classe ha avuto dei notevoli alti e bassi, adottando spesso un atteggiamento indolente e passivo. Il fattore che ha causato le maggiori difficoltà nello studio è sicuramente un metodo di studio superficiale e di tipo mnemonico, che impedisce a molti di far loro i concetti appresi, di collegarli fra di loro e rielaborarli autonomamente.

Si è cercato di privilegiare un metodo didattico orientato a un approccio comunicativo della lingua, la presenza nella scuola di un laboratorio linguistico ha permesso di lavorare molto sulla comprensione dell'orale e di migliorare la pronuncia.

## FRANCESE

### PROGRAMMA SVOLTO

**Materiale utilizzato: libro di testo “La nouvelle entreprise”, fotocopie e appunti forniti dal docente.**

#### *Grammatica*

- Ripasso delle grammatica di base e delle varie coniugazioni verbali
- Il participio presente
- Il gerundio
- L'aggettivo verbale

#### *F.O.S.*

- La Recherche d'emploi
  - Le CV et les règles pour un bon CV
  - La lettre de motivation
  - Les règles de l'entretien d'embauche
- Les banques et les opérations bancaires
- La logistique
  - Le transport des marchandises
  - Le transport maritime et les acteurs du transport maritime
  - Les incoterms
- La Bourse
  - La bourse des valeurs et des marchandises
  - Les actions et les obligations

#### *Civilisation*

- La réforme des régions
- La France d'outre – mer
- Les institutions politiques de la république française et la V<sup>e</sup> République
- Les symboles de la république française
- La Francophonie/francophonie
  - Lecture du poème “Femme nue, femme noire” de Senghor, poète de la négritude.
- La ville de Paris, histoire, caractéristiques et monuments
  - L'histoire de la Tour Eiffel
- L'Union Européenne
  - Les institutions politiques et économiques de l'U.E.

**ISTITUTO “VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI”  
GENOVA**

**RELAZIONE FINALE**

**DIRITTO PUBBLICO ED ECONOMIA POLITICA PUBBLICA**

Anno Scolastico 2016/17

Docente: Prof.ssa Massimo Raffaella

Classe V A Amministrazione, Finanza e Marketing

La classe, composta inizialmente da 19 studenti, di cui uno ritirato e tre provenienti da altri percorsi, si è posta in modo generalmente positivo nei confronti dell'insegnante.

Il percorso di apprendimento, che nel corso del triennio è stato caratterizzato, in via generale, da un impegno personale, in alcuni casi apprezzabile e da una partecipazione al dialogo didattico-educativo adeguata e soddisfacente, ha conosciuto momenti di flessione e di maggiore fatica in quest'ultimo anno di corso, resi ancora più evidenti da atteggiamenti superficiali e da un modesto impegno personale da parte di diversi allievi, che hanno talvolta rallentato i ritmi dell'attività didattica. Tale situazione ha talvolta influito in modo negativo anche sull'apprendimento che, non sempre sostenuto da un rigoroso e metodico studio personale a casa, ha causato una preparazione non sempre adeguata.

Alcuni studenti hanno dimostrato costanza nell'attenzione e nello studio personale, proseguendo un percorso formativo apprezzabile, avvalendosi anche di un metodo di studio consolidato nel tempo; hanno seguito con interesse gli argomenti proposti, anche stimolati dalla attualità delle vicende più squisitamente costituzionali, mostrando un certo senso critico ed una significativa attenzione alle modalità di partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e alla assunzione di responsabilità di ogni membro della società e partecipando attivamente con ricerche personali.

Per altri occorre rilevare un certo miglioramento, dovuto ad un maggior impegno, soprattutto nella seconda parte dell'anno, nel ricercare un metodo di studio più congeniale, che ha consentito risultati complessivamente sufficienti. Altri ancora, invece, non sono riusciti a raggiungere un profitto sufficiente, in parte a causa di un impegno tardivo, in parte a causa delle numerose assenze che hanno influito negativamente sulla partecipazione all'attività didattica e sui ritmi di apprendimento; per qualcuno si sottolinea il numero rilevante di assenze e comunque la irregolarità della frequenza.

Il profitto globale medio si attesta sulla complessiva sufficienza, con pochi casi soddisfacenti, mentre per qualche altro elemento il profitto si posiziona ancora nell'area dell'insufficienza. Si rilevano in particolare le difficoltà mostrate dagli studenti "esterni", rispetto ai ritmi di lavoro e ad un metodo di studio che spesso è risultato inefficace.

### **Obiettivi globalmente raggiunti**

Conoscenza globale degli argomenti trattati, collocazione nel tempo di eventi storici che hanno determinato scelte politico-giuridiche a livello normativo, acquisizione di un registro linguistico quasi sempre sufficientemente adeguato, sufficienti capacità di collegamenti interdisciplinari e capacità di sintesi. Permangono difficoltà di esposizione orale e soprattutto scritta per alcuni.

### **Metodi di insegnamento**

Lezione frontale (per la maggior parte delle ore curricolari), problem posing, confronti e brevi dibattiti, consultazione articoli legge costituzionale, attività laboratoriale in materia di Imposta sui Redditi (lezioni raccordate con il corso sul Mod 730 tenuto dal CAF e seguito dalla maggioranza della classe), commenti e dibattiti relativamente ad articoli di giornale riguardanti il diritto pubblico.

### **Strumenti di lavoro**

Libri di testo in adozione, schemi alla lavagna, approfondimenti e schemi estratti da altri manuali, legge costituzionale, modello 730 e relativo testo per la compilazione, fotocopie di schemi di sintesi, quotidiano, schemi prodotti dagli studenti e corretti dalla docente.

### **Verifiche formative**

Brevi sintesi all'inizio della lezione, ripassi su argomenti più articolati, esercitazioni scritte in classe e a casa con correzione collettiva e/o individuale, test a risposta multipla.

### **Verifiche sommative**

Interrogazioni lunghe, domande atte a sondare i pre-requisiti rispetto all'argomento oggetto di trattazione successiva, esercitazioni di ripasso, verifiche scritte con domande a risposta aperta.

La docente

Testo di diritto pubblico: Zagrebelsky  
“Diritto Pubblico”  
Ed. Elemond

Testo di Economia Politica: A. Gilibert – A. Indelicato – C. Rainero – S. Secinaro  
“Economia politica 2” – Lineamenti di Finanza pubblica  
Ed. Lattes

Genova, 10 maggio 2017

**ISTITUTO V. EMANUELE II – RUFFINI**  
**GENOVA**

**PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO**

Anno Scolastico 2016/2017

**Classe V A AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING**

**. LO STATO**

- Stato e società civile
- Le forme di Stato (evoluzione storica e caratteri fondamentali) e i limiti alla sovranità
- Le principali forme di Governo: differenze essenziali

**. LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA**

- Cenni storici (dallo Statuto Albertino all'Assemblea Costituente)
- Stato liberale e Stato fascista (caratteri essenziali)
- Il referendum istituzionale e l'Assemblea Costituente
- Esame della struttura fondamentale della carta costituzionale
- Caratteri della Costituzione e confronto con Statuto Albertino
- Cenni generali sul processo di attuazione della Costituzione
- Definizione ed esame dei Principi Fondamentali: lettura e commento (artt. 2-3-4-7-8-10-11)
- La libertà personale (lettura e commento art. 13 Cost. – riserva di legge e di giurisdizione)
- La libertà di riunione e di associazione (collegamento con artt. 39 e 49 Cost. – pluralismo)
- La libertà di manifestazione del pensiero (art. 21)
- I Diritti Sociali: famiglia, salute e scuola
- I rapporti economici (particolare riferimento artt. 36 - 38 – 39 – 41)
- Il principio di democrazia (elementi) e le altre forme di partecipazione democratica (art.1)

**. L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA**

- Il Parlamento: formazione e funzioni; organizzazione interna; iter legis ordinario e costituzionale (esame artt. Cost)

- Il Governo: formazione e funzioni degli organi costitutivi; potere normativo e regolamentare; rapporto con Parlamento
- Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni; rapporti con gli altri organi costituzionali
- La Corte Costituzionale: formazione e funzioni; il controllo di legittimità costituzionale (modi di accesso e sentenze – esame artt. 134 e segg. Cost.)
- La Magistratura: principi generali sulla funzione giurisdizionale (indipendenza ed autonomia); organizzazione (ordinaria e speciale); il CSM (funzioni)
- I giudici e l'attività processuale: principi fondamentali nella determinazione del giudice competente (civile e penale)
- Il processo civile: cenni generali sullo svolgimento del processo di cognizione nelle sue fasi essenziali; la sentenza civile
- Il processo penale: cenni generali sulla figura del PM
- L'appello e il ricorso in Cassazione: i tre gradi di giurisdizione (cenni generali)

## **. LE AUTONOMIE LOCALI**

- Riconoscimento costituzionale delle autonomie locali (art. 5 Cost.)
- Attuazione delle Regioni e le modifiche costituzionali del 2001 (artt 114 – 117 - 119 Cost)
- Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale: funzioni; i tre livelli della competenza legislativa (cenni generali); il principio di sussidiarietà
- Cenni generali sugli organi degli enti territoriali (comuni e regioni)

## **. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- Svolgimento della funzione amministrativa del Governo centrale e degli enti locali
- Principi fondamentali ai quali si informa la PA
- Il decentramento amministrativo (Amministrazione diretta e indiretta)
- Cenni sulla struttura organizzativa a livello centrale e a livello periferico dello Stato
- Il Consiglio di Stato: cenni sulla funzione consultiva e sulla funzione giurisdizionale
- La Corte dei conti: funzioni di controllo
- L'atto amministrativo e la discrezionalità amministrativa: cenni generali

## **. L'UNIONE EUROPEA**

- Cenni storici
- Organi e funzioni

I Rappresentanti

Prof.ssa R. Massimo

Genova, 10 maggio 2017

**ISTITUTO V. EMANUELE II - RUFFINI**  
**GENOVA**

**PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA**

Anno Scolastico 2016/17

Classe **V A Amministrazione, Finanza e Marketing**

**. LA FINANZA PUBBLICA**

- L'economia pubblica e l'intervento dello Stato (bisogni e servizi pubblici)
- Obiettivi della finanza pubblica

**. SPESE ED ENTRATE PUBBLICHE**

- Nozione di spesa ed entrate e principali classificazioni
- Cenni generali sugli effetti delle spese redistributive
- Cenni generali sulla composizione della spesa pubblica
- Il patrimonio pubblico
- I prezzi dei servizi pubblici: privati, pubblici, politici
- Imposte, tasse, contributi
- Il sistema di sicurezza speciale: lineamenti (artt. 36-38 Cost.); cenni generali su alcuni interventi pubblici.

**. IL BILANCIO DELLO STATO**

- Nozione, funzioni, requisiti
- Teorie sul pareggio di bilancio: cenni
- La manovra di bilancio
- Il bilancio annuale di previsione e iter di approvazione (bilancio pluriennale, cassa e competenza)
- La legge di stabilità
- Esecuzione e controllo del bilancio

**. LA FINANZA LOCALE**

- Raccordo tra finanza locale e centrale: cenni sui diversi sistemi (art. 119 Cost.)
- Federalismo fiscale e problemi di equilibrio tra le diverse realtà locali

**. IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO**

- Cenni generali sull'anagrafe tributaria e sul codice fiscale
- L'imposta in generale: elementi costitutivi, principali classificazioni
- Imposte proporzionali e progressive (progressività per classi e per scaglioni)
- Imposte dirette sul reddito e sul patrimonio: caratteristiche generali
- Imposte indirette: caratteristiche generali
- Principi giuridici delle imposte: generalità, uniformità, capacità contributiva
- Carico tributario e giustizia sociale; discriminazione qualitativa e quantitativa dei redditi
- Breve sintesi sugli effetti dell'imposizione fiscale: evasione, elusione, rimozione, traslazione
- IRPEF: caratteri generali, soggetti passivi, schema funzionamento dell'imposta (Mod 730)
- IRES: caratteri generali, soggetti passivi
- TASI, IMU, IRAP: classificazione e caratteri salienti
- Il contenzioso tributario: linee generali
- Cenni generali sullo Statuto dei contribuenti

Il docente

---

I rappresentanti degli studenti

---

# **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**CLASSE VAF**

**ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

## **Profilo della classe**

La classe ha partecipato con interesse e impegno discontinui alle attività proposte, fatta eccezione per un numero molto limitato di alunni. Il profitto raggiunto è mediamente più che discreto. La frequenza è stata regolare solo per pochi studenti.

## **Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e di competenze**

Miglioramento delle capacità psico-motorie. Conoscenze teorico-pratiche dei giochi di squadra praticati. Conoscenza del corpo umano in relazione agli apparati maggiormente coinvolti nelle attività motorie; conoscenza dei corretti stili di vita. Consolidamento del carattere e del senso civico.

## **Metodi e strumenti d'insegnamento**

Lezioni frontali, esercitazioni individuali e lavori di gruppo.  
Utilizzo della palestra, dell'attrezzatura presente e del campo all'aperto attiguo.  
Libro di testo, appunti forniti dall'insegnante.

## **Sistemi di verifica e di valutazione**

Osservazione sistematica, test di valutazione delle capacità condizionali e delle performance relative ai giochi di squadra praticati.  
La valutazione ha tenuto conto principalmente dell'impegno e della partecipazione attiva alle lezioni nonché dei miglioramenti ottenuti rispetto ai livelli di partenza.

La docente

Lidia Angioi

I rappresentanti degli studenti

---

# **PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**Classe VAF**

**Anno scolastico 2016/2017**

## **Il corpo e le capacità condizionali**

Attività a corpo libero, anche con piccoli attrezzi, per il miglioramento delle capacità condizionali:

esercizi di allungamento muscolare;

esercizi di potenziamento muscolare;

esercizi di mobilità articolare;

esercizi di coordinazione e destrezza;

esercizi per il miglioramento della funzione cardio – respiratoria;

- circuit training.

La costruzione di competenze sociali e civiche è stato raggiunto parzialmente o del tutto principalmente attraverso i giochi di squadra.

## **Giochi ed esperienze sportive**

- Pallavolo: battuta, bagher, palleggio, costruzione di gioco
- Pallamano: esercizi propedeutici al passaggio e al tiro; gioco.
- Krav maga: concetto di autodifesa, anche secondo la normativa, origini e applicazioni della disciplina, esercizi fondamentali a coppie.
- Calcetto.

## **Prevenzione e benessere**

- Salute, solidarietà e prevenzione: concetto di salute, donazioni (sangue, midollo, organi)
- AIDS ed epatiti
- Il doping.

La docente

Lidia Angioi

Genova, 3 maggio 2017

**ECONOMIA AZIENDALE**  
**RELAZIONE SULLA CLASSE VAF**

L'impegno e la partecipazione della maggior parte della classe alle lezioni hanno permesso alla maggior parte degli allievi di raggiungere un risultato pienamente sufficiente.

Il percorso formativo si è svolto in classe con lezioni prevalentemente frontali, talvolta con esercizi da risolvere in piccoli gruppi, letture di brani o commento di articoli di giornale.

Va rilevato che alcuni alunni, pur avendo attitudine e buone potenzialità, hanno avuto una frequenza irregolare e le numerose assenze non hanno permesso loro di conseguire profitti più elevati

In altri alunni si rilevano difficoltà al ragionamento e all'applicazione pratica dei concetti appresi in modo mnemonico.

In generale si è riscontrata nella classe una difficoltà a rispettare i tempi di verifica scritti/orali concordati dovuti ad una organizzazione del lavoro non adeguata.

Genova, 11/5/2017

Prof.ssa

A.Campi

**ECONOMIA AZIENDALE**  
**PROGRAMMA SVOLTO**

| Modulo   | Unità didattica   | Conoscenza  | Abilità   | Durata               |
|--|---|---|---|----------------------|
| <p><b>Modulo 1</b><br/><b>La comunicazione integrata d'impresa</b></p> <p><b>Competenza</b><br/>• <b>Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali</b></p> | <p><b>UD 1</b><br/><b>Caratteri della contabilità generale, il bilancio e le sue ri-classificazioni</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscenza dei differenti tipi di contributi pubblici</li> <li>-Principali forme di smobilizzo dei crediti</li> <li>-Principali differenze tra i criteri di valutazione nazionali e internazionali</li> <li>-Collocazione in bilancio dei conti utilizzati per le scritture in P.D.</li> <li>-Funzioni e utilizzatori del bilancio d'esercizio</li> <li>-Obblighi di informativa contabile delle società</li> <li>- Principi di redazione del bilancio</li> <li>- Struttura del bilancio civilistico</li> <li>- Struttura del bilancio IAS/IFRS</li> <li>- Soggetti incaricati della revisione legale dei conti</li> <li>---Stato patrimoniale rielaborato secondo criteri finanziari</li> <li>-Conto economico a valore aggiunto ea costo del venduto</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Rilevare in P.D. I contributi pubblici</li> <li>- Rilevare in P.D. le operazioni di smobilizzo crediti</li> <li>-Saper collocare i vari conti nello schema di bilancio civilistico</li> <li>-Conoscere le differenze di impostazione tra la normativa italiana sul bilancio e i principi contabili internazionali</li> <li>-Redigere lo Stato patrimoniale, il Conto economico e parti della Nota integrativa del bilancio civilistico</li> <li>- Riclassificare lo Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario</li> <li>--Riclassificare il Conto economico nella configurazione a valore aggiunto e a costo del venduto</li> </ul> | <p>Sett/otto/nov</p> |

|  |   |  |  |                   |
|--|---|--|--|-------------------|
|  | <p><b>UD 2</b><br/><b>L'analisi di bilancio per indici e per flussi</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Calcolo dei margini patrimoniali e degli indici di natura patrimoniale, reddituale e finanziaria</li> <li>-Contenuto e struttura del Rendiconto finanziari</li> <li>-Costi e ricavi di natura monetaria e non monetaria</li> <li>-Variazioni delle voci del capitale circolante netto connesse a costi e ricavi dell'attività operativa</li> </ul> <p>Predisposizione di un bilancio con dati a scelta</p> | <p>Saper interpretare il risultato degli indici e dei margini e trarre opportune considerazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Individuare i flussi in entrata e in uscita derivanti dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento</li> <li>-Distinguere i componenti di reddito in monetari e non monetari</li> <li>-Ricostruire i flussi finanziari relativi a immobilizzazioni e a passività consolidate.</li> <li>-Redigere e interpretare il Rendiconto finanziario</li> </ul> | dicembre          |
|  | <p><b>UD 3</b><br/><b>Il bilancio sociale e ambientale</b></p>              | <p>Cenni sulla responsabilità sociale d'impresa</p> <p>Bilancio di sostenibilità</p> <p>Scopi e obiettivi del bilancio di sostenibilità</p> <p>Principi di redazione del bilancio sociale</p>  | <p>Individuare i presupposti della responsabilità sociale d'impresa</p> <p>Individuare gli scopi e gli obiettivi del bilancio di sostenibilità</p>   | Gennaio           |
|  | <p><b>UD 4</b><br/><b>La fiscalità d'impresa</b></p>                        | <p>La struttura del sistema tributario</p> <p>Il concetto di reddito d'impresa</p> <p>I principi che presiedono la determinazione del reddito fiscale</p> <p>Le norme fiscali riguardanti i principali componenti del reddito d'impresa</p> <p>Il concetto di reddito d'impresa</p> <p>I principi che presiedono la determinazione del reddito fiscale</p> <p>Le norme fiscali riguardanti i principali componenti del reddito d'impresa</p>       | <p>Interpretare la normativa fiscale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Elaborare il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale d'impresa</li> <li>-Determinare l'entità delle variazioni fiscali in aumento e in diminuzione</li> <li>-Determinare la base imponibile IRPEF, IRES e IRAP</li> <li>-Redigere le scritture contabili della fiscalità d'impresa</li> <li>-Elaborare il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale d'impresa</li> </ul>  | Febbraio<br>marzo |

|  |   |  |   |                          |
|--|---|--|---|--------------------------|
| <p><b>Modulo 2</b><br/><b>L'impresa industriale: lineamenti, strategia, organizzazione</b></p> <p><b>Competenza</b><br/>-Riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici e i cambiamenti che hanno inciso sulle strategie e l'organizzazione dell'impresa industriale<br/>- Analizzare e interpretare le strategie adottate dalle imprese</p> | <p><b>UD 1</b><br/><b>Lineamenti della moderna impresa industriale</b></p> <p><b>UD 2</b><br/><b>Gestione strategica e pianificazione</b></p> | <p>- Elementi distintivi dell'impresa industriale 4.0</p> <p>-</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolo del break even point</li> <li>• Make or Buy</li> <li>• Calcolo commessa aggiuntiva</li> <li>• Le configurazioni di costo</li> <li>• Il controllo di gestione : il calcolo del direct costing e full costing.</li> <li>• Il metodo ABC</li> <li>• Concetti di catena del valore e sistema di valore</li> </ul> <p>-il budget degli investimenti<br/>I budget settoriali<br/>Il budget economico<br/>Strategie di business</p> <p>- Contenuto e funzioni del business plan</p> | <p>Individuare gli elementi distintivi delle imprese industriali</p> <p>Saper interpretare un break even point<br/>Preparare un budget economico<br/>Preparare un business plan</p> | <p>marzo</p>             |
| <p><b>Modulo 3</b><br/><b>I prodotti finanziari e loro utilizzo strategico</b></p> <p><b>Competenza • Orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari</b></p> <p>•</p>  | <p><b>UD 1 Prodotti bancari di breve termine per le imprese</b></p> <p><b>UD 1 Prodotti bancari di breve termine per le imprese</b></p>       | <p>I principali prodotti bancari di breve termine<br/>-Fido bancario -Apertura di credito -Portafoglio s.b.f. -</p> <p>Prodotti di finanziamento a medio-lungo termine</p> <p>-</p>  | <p>Saper distinguere i principali prodotti di finanziamento a breve medio-lungo termine -</p>   | <p>Aprile<br/>maggio</p> |

Genova, 11/5/2017

La docente

I rappresentanti di classe

# MATEMATICA Applicata

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Docente: Toninelli Fabrizia

Classe VAF

## PROGRAMMA SVOLTO (Tempi, competenze, conoscenze, abilità)

### Attività 1

Competenze coinvolte: M5,M6,M7,M8

Modelli di ottimizzazione della produzione

Tempi: 20 h

| CONTENUTO   | CONOSCENZE   | ABILITA'   |
|---|--|--|
| Ricerca operativa nel continuo/discreto<br>con effetti immediati<br>in condizioni di certezza | -Conoscere definizione di polinomio<br><br>-conoscere definizione di funzione reale di variabile reale<br><br>-conoscere definizione di derivata di funzione in $x_0$<br><br>- conoscere definizione di costi unitari, ricavi unitari, Costi totali, Ricavi totali, Costi standard | -Saper costruire diagramma di redditività con modello lineare e quadratico<br><br>-saper calcolare la produzione limite affinché l'utile risulti nullo (Equilibrio tra costi e ricavi)<br><br>-saper calcolare la produzione ottimale che massimizza l'utile complessivo, utilizzando sia un modello lineare sia un modello quadratico.<br><br>- Saper calcolare i costi unitari standard (costo medio) al variare della quantità prodotta con modello che prevede costi fissi e costi variabili sia lineari che quadratici. |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  |  | <p>- Saper determinare produzione ottimale che determina costi unitari standard minimi sia eseguendo la derivazione della funzione costi unitari standard sia valutando il punto di equilibrio tra due tipologie di costi (direttamente proporzionali o inversamente proporzionali alla quantità di merce prodotta)</p> |
|--|--|---|

## Attività 2

Competenze coinvolte: M5,M6,M7,M8

Modelli di Ottimizzazione scorte

Tempi: 20 h

| CONTENUTO  | CONOSCENZE  | ABILITA'  |
|--|---|---|
| <p>Ricerca operativa nel continuo/discreto</p> <p>con effetti immediati</p> <p>in condizioni di certezza</p> | <p>- Conoscere la Definizione di polinomio</p> <p>-Conoscere la Definizione di funzione reale di variabile reale</p> <p>-Conoscere la Definizione di derivata di funzione in <math>x_0</math></p> <p>- Conoscere la Definizione di lotto di riordino, punto di riordino, scorta di sicurezza</p> <p>-Conoscere la natura dei costi coinvolti nella gestione scorte: costi di ordinazione, costi di giacenza</p> | <p>-saper discutere e valutare le ipotesi di un modello di gestione scorte</p> <p>- saper determinare i costi di ordinazione e costi di giacenza al variare della quantità ordinata</p> <p>- saper calcolare il lotto economico di riordino</p> <p>-Saper calcolare il periodo di riordino (tempo tra un ordine ed il successivo)</p> <p>-Saper rappresentare su pia-</p> |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <p>no cartesiano:</p> <p>1) Costi totali di gestione scorte in funzione della quantità ordinata</p> <p>2) Costi di ordinazione in funzione della quantità ordinata</p> <p>3) Costi di giacenza in funzione della quantità ordinata</p> |
|--|--|--|

### Attività 3

Competenze coinvolte: M5,M6,M8

iterazione/ricorsione

Tempi: 15 h

| CONTENUTO   | CONOSCENZE   | ABILITA'  |
|---|--|---|
| <p>Algoritmo iterativo ricorsivo, interpolazione lineare, calcolo del fattoriale di un numero</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere la definizione di algoritmo iterativo e ricorsivo</li> <li>-Conoscere la definizione di zeri di una funzione</li> <li>-Conoscere la definizione di fattoriale di un numero</li> <li>-Conoscere il metodo di bisezione per calcolare gli zeri di un polinomio</li> <li>-Conoscere il metodo di interpolazione lineare per calcolare gli zeri di un polinomio</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper costruire semplici algoritmi iterativi</li> <li>-saper costruire semplici algoritmi ricorsivi</li> <li>-saper utilizzare un algoritmo di interpolazione /bisezione per determinare gli zeri di una funzione in un intervallo</li> </ul> |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
|--|--|--|

#### Attività 4

Competenze coinvolte: M5,M6,M7

il miglior investimento/finanziamento

Tempi: 15 h

| CONTENUTO                                      | CONOSCENZE   | ABILITA'  |
|--|--|---|
| <p>Ricerca operativa con effetti differiti</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere il significato dei termini Montante e Valore Attuale</li> <li>-Conoscere le differenze tra capitalizzazione semplice e composta</li> <li>-Conoscere il significato di tassi equivalenti fissato il regime di capitalizzazione.</li> <li>-Conoscere il funzionamento di una Rendita Finanziaria</li> <li>-Conoscere il significato della proposizione: valutare la rendita al tempo <math>t_0</math></li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-saper determinare il miglior investimento/finanziamento con il criteri di attualizzazione</li> <li>- saper determinare il miglior investimento/finanziamento con il criterio del tasso effettivo di investimento</li> <li>-saper utilizzare il metodo di interpolazione lineare per determinare il tasso interno di rendimento</li> </ul> |

#### Attività 5

## La Place- De Finetti: La probabilità di un evento

Competenze coinvolte: M5,M6,M7, M8, M9

Tempi: 6 h

| CONTENUTO   | CONOSCENZE   | ABILITA'  |
|---|--|---|
| Probabilità di un evento e distribuzioni di Probabilità | <ul style="list-style-type: none"><li>-Conoscere le diverse definizioni di probabilità di un evento</li><br/><li>-Conoscere la struttura di un grafico di probabilità</li><br/><li>-Conoscere le caratteristiche della distribuzione Normale, Unifior-me, Binomiale,</li><br/><li>- Conoscere il ruolo di La Place e De Finetti nella storia della matematica soprattutto per quel che riguarda il calcolo delle probabilità</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>-Saper calcolare la probabilità di eventi semplici</li><br/><li>-saper dimostrare alcuni teoremi del calcolo delle probabilità partendo dagli assiomi della teoria stessa</li><br/><li>-saper costruire un grafico di probabilità a partire dai dati raccolti in un'indagine statistica</li></ul> |

ELENCO COMPETENZE

**M5 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative**

**M6 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni**

**M7 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati**

**M8 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare**

**M9 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.**

#### Valutazione delle competenze

| Livello               | Indicatori esplicativi   |
|-----------------------|--|
| <i>A - Avanzato</i>   | L'alunno/a svolge <b>compiti e risolve problemi complessi</b> ,mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| <i>B - Intermedio</i> | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, <b>compie scelte consapevoli</b> , mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.   |
| <i>C - Base</i>       | L'alunno/a svolge <b>compiti semplici anche in situazioni nuove</b> , mostrando di possedere conoscenze e abilità <b>fondamentali</b> e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.                            |

|                     |  |
|---------------------|--|
| <i>D – Iniziale</i> | L'alunno/a, <b>se opportunamente guidato/a</b> , svolge compiti semplici in situazioni <b>note</b> .<br><br><u>Corrispondenza Livelli di Competenza Voto in decimi</u> |
|---------------------|--|

*A- Avanzato : 10*

*B- Intermedio :8-9*

*C-Base:6-7*

*I-Iniziale:5*

### **RELAZIONE SULLA CLASSE VAF**

Le attività programmate sono state svolte e sviluppate, durante l'anno scolastico, con la collaborazione e la partecipazione attiva degli studenti. Le lezioni svolte in laboratorio sono state sempre momento di crescita e di confronto per gli alunni.

Tutti gli alunni della classe hanno sempre mostrato interesse per la disciplina ed si sono impegnati onestamente in classe per acquisire competenze ed abilità.

Nonostante l'atteggiamento positivo in classe, il livello mediamente raggiunto di competenze (M5,M6,M7,M8,M9) è Iniziale/Base per il 90% , Intermedio per il 10%.

Le motivazioni di questi modesti risultati sono, a mia avviso, da ricercare in:

- numerose assenze della maggior parte degli alunni (15%-25% sul totale delle ore)
- scarsa rielaborazione personale e studio autonomo
- metodo di studio acquisito e consolidato mnemonico

Data

Firma del Docente

*ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE  
VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI*

GENOVA

# **RELIGIONE**

ANNO SCOLASTICO 2016/17

VAFM

## **Premessa**

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola risponde, insieme alle altre discipline, alle esigenze di maturazione della personalità degli studenti; offre strumenti per una conoscenza approfondita e critica della cultura religiosa; propone contenuti per la lettura della realtà storica e culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca di senso; sostiene la formazione della coscienza morale e promuove la libertà religiosa.

## **Presentazione della classe**

Gli alunni hanno mantenuto un comportamento corretto, manifestando un serio interesse nei confronti della materia, stabilendo con l'insegnante un rapporto di serena e fattiva collaborazione che ha consentito di svolgere un buon lavoro.

## **Metodologia**

La metodologia utilizzata ha valorizzato l'aspetto degli IRC che mira alla comunicazione e all'interazione tra docente ed alunni. Sono state adottate strategie diverse, a seconda delle situazioni e degli argomenti: lezioni frontali, dibattiti, audiovisivi e lettura di alcuni articoli di quotidiani.

Preoccupazione dominante dell'insegnante è sempre stata quella di stimolare la discussione in classe, al fine di far sviluppare il senso critico e le capacità dialogiche, favorendo così il processo formativo dei ragazzi, senza interventi che ne abbiano soffocato o forzato la spontanea maturazione. Ogni ragazzo ha trovato sempre spunti per chiedere, approfondire e spaziare nella sua esperienza di conoscenza.

## **Valutazione**

La verifica del lavoro programmato è stata continua sia nei metodi sia nei contenuti per eventuali adattamenti ai ritmi della classe.

La valutazione che è stata espressa, ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dall'alunno durante le lezioni, dell'approfondimento personale e di tutti quei fattori oggettivi che possono aver condizionato il rendimento del ragazzo.

### **Obiettivo**

Conoscenza del contributo del Cristianesimo alla riflessione dei problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale dell'umanità.

### **Contenuti**

- La persona umana: i labirinti interiori e la ricerca dell'identità.
- L'uomo, il limite e l'infinito. La ricerca del senso.
- Il contenuto e i caratteri della libertà.
- La persona nella società contemporanea.
- La convivenza multiculturale. L'alterità come valore.
- Flussi migratori e cause primarie.
- Significato di pena, Cesare Beccaria e pena capitale.
- Istituto di pena e sue finalità.
- Rapporto scienza e fede.

Gli alunni

L'insegnante

Patrizia Cutugno

Genova, 8 Maggio 2017

## **PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA**

Simulazione terza prova **Matematica** N°1 14/03/2017

Candidato..... Classe.....

Il candidato risponda alle seguenti domande

1 ] Illustrare un modello matematico che esprime i costi unitari standard in funzione dei pezzi prodotti/venduti supponendo che i costi totali siano formati da: costi fissi, costi variabili lineari e quadratici. Utilizzare semplici dati a scelta e mostrare la metodologia risolutiva che permette l'impostazione di una produzione, tale da ottenere il minimo costo unitario nel periodo. Il candidato può utilizzare anche il seguente esercizio al posto dei dati a scelta.

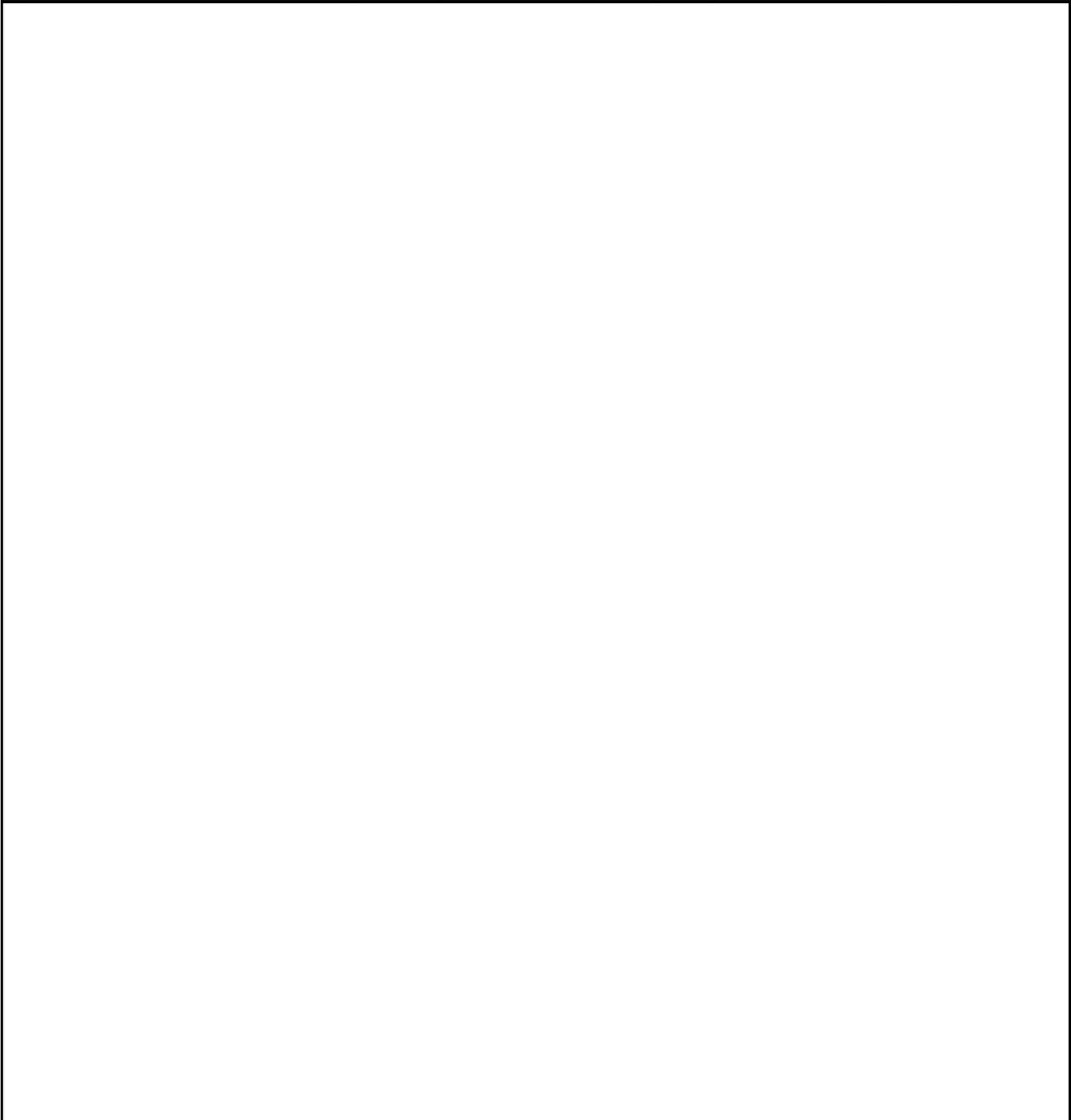
Una fabbrica di stampanti laser sostiene una spesa fissa giornaliera di € 6.400 più un costo unitario per ogni stampante pari a 250 €, il coefficiente dei costi quadratici è  $5 \cdot 10^{-4}$ . Determinare il numero di stampanti da produrre per avere il minimo costo unitario nell'ipotesi che la massima capacità produttiva sia di 3.000 stampanti al giorno.

(Utilizzare al massimo 10 righe di spiegazioni e passaggi algebrici ed un grafico)

2 ] Dopo aver spiegato sinteticamente la differenza tra un algoritmo iterativo ed un algoritmo ricorsivo, spiegare per quali scopi si utilizzano il metodo di bisezione ed il metodo

di interpolazione e quali ipotesi devono essere soddisfatte per poter utilizzare queste metodologie numeriche.

(Utilizzare al massimo 10 righe di spiegazioni e passaggi algebrici ed un grafico)



3 ] Spiegare la metodologia di risoluzione di un problema di ricerca operativa con effetti differiti, utilizzando anche il seguente esempio.

Una persona vuole investire il capitale di € 20.000 e deve scegliere fra due tipi di operazioni finanziarie

a)La prima operazione prevede i seguenti ricavi: € 8.200 dopo 2, dopo 4, dopo 6 anni.

b)la seconda operazione prevede di ricavare € 4.000 per 6 anni alla fine di ogni anno.

Il candidato scelga il metodo di sua preferenza TIR o REA (REA con tasso del 4%).

(Utilizzare al massimo 10 righe di spiegazioni e passaggi algebrici )

## **Inglese**

Answer the following questions in about ten lines

Which are the most important methods of payment used in International trade?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

What is a market research?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

What do you know about New York?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**DIRITTO PUBBLICO**

**Candidato**

.....

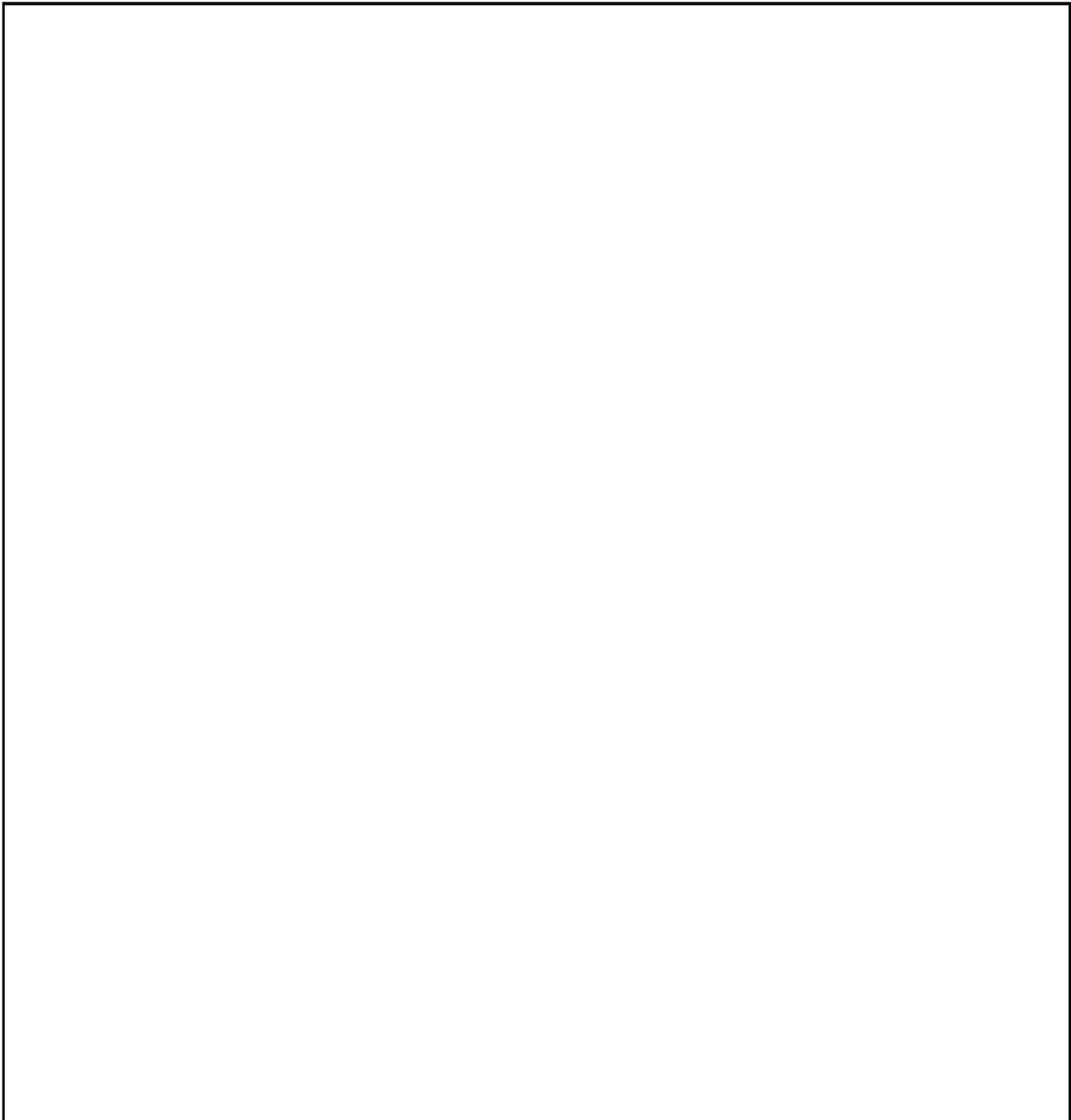




Disciplina: **Matematica** Cognome nome:

corredare le risposte con opportuni grafici utilizzare massimo 10 righe di spiegazioni e/o passaggi algebrici

1 ] L'interpolazione lineare: quando si utilizza questa tecnica risolutiva? Mostrare un esempio di utilizzo dell'interpolazione lineare applicata per la risoluzione di problemi riguardanti il tasso effettivo di rendimento.



2 ] In un'operazione di investimento gli utili netti (in migliaia di euro) di tre alternative A, B e C dipendono dal verificarsi degli eventi aleatori E1 ed E2, aventi rispettivamente probabilità 0,8 e 0,2

|        | Alternative |    |    |
|--------|-------------|----|----|
| Eventi | A           | B  | C  |
| E1     | 20          | 25 | 40 |
| E2     | 50          | 25 | 30 |

Mostrare le differenze tra la metodologia del valore medio e la metodologia del max min (pessimista) utilizzabile per determinare la scelta più conveniente.

3 ] Indici di variabilità: Varianza, Deviazione standard e Coefficiente di Variazione. Fornire la definizione di questi indici, il significato e le differenze.

**INGLESE**

Answer the following questions in about ten lines

What do you know about banking?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

What is the stock exchange?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

What do you know about the Incoterms?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

1. Quali sono i controlli esterni sul bilancio dello Stato?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Quali sono gli elementi costitutivi dell'imposta?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. IRPEF: classificazione e soggetti passivi

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

1. Parlez du monument le plus emblématique de Paris: la Tour Eiffel?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Qu'est-ce que la Francophonie?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Quelles sont les institutions politiques de l'Union Européenne?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

# I.I.S. COMMERCIALE "VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI"

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO TRIENNIO LETTERE

Tipologia A

CLASSE \_\_\_\_\_ ALUNNO \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

| <i>INDICATORI</i>   | <i>FASCE DI PUNTEGGIO</i> | <i>CORRISPONDENZA</i>  |   |
|---|---------------------------|--|---|
| CORRETTEZZA<br>ORTOGRAFICA<br>MORFOSINTATTICA E<br>PROPRIETA' LESSICALE | 1-4                       | Numerosi errori ortografici o grammaticali / sintassi contorta/<br>lessico improprio             | 1 |
|   |                           | Errori ortografici o grammaticali/ sintassi faticosa/<br>lessico generico con alcune improprietà | 2 |
|   |                           | Lievi errori ortografici o grammaticali / sintassi generalmente<br>corretta/ lessico accettabile | 3 |
|   |                           | Nessun errore rilevante/ sintassi scorrevole/<br>lessico adeguato                                | 4 |
| COMPRESIONE DEL<br>TESTO  | 1 - 3                     | Incerta o parziale   | 1 |
|   |                           | Globale (coglie gli elementi espliciti)  | 2 |
|   |                           | Dettagliata (coglie anche gli elementi impliciti)  | 3 |
| ANALISI DEL TESTO   | 1 - 4                     | Scarso rispetto delle richieste  | 1 |
|   |                           | Parziale soddisfazione delle richieste   | 2 |
|   |                           | Richieste rispettate e globalmente soddisfatte   | 3 |
|   |                           | Adeguate/piena soddisfazione delle richieste   | 4 |
| INTERPRETAZIONE<br>COMPLESSIVA ED<br>APPROFONDIMENTI                    | 1 - 4                     | Interpretazione superficiale o poco pertinente   | 1 |
|   |                           | Interpretazione e approfondimento essenziali   | 2 |
|   |                           | Interpretazione esauriente e approfondimento essenziale  | 3 |

|  |  |  |   |
|--|--|--|---|
|  |  | Interpretazione documentata e approfondimento articolato | 4 |
|--|--|--|---|

VALUTAZIONE

|           |    |    |    |    |     |    |     |   |     |   |     |   |     |   |     |
|-----------|----|----|----|----|-----|----|-----|---|-----|---|-----|---|-----|---|-----|
| Punteggio | 15 | 14 | 13 | 12 | 11  | 10 | 9   | 8 | 7   | 6 | 5   | 4 | 3   | 2 | 1-0 |
| Voto      | 10 | 9  | 8  | 7  | 6,5 | 6  | 5,5 | 5 | 4,5 | 4 | 3,5 | 3 | 2,5 | 2 | 1   |

## I.I.S. COMMERCIALE "VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO TRIENNIO LETTERE

Tipologia C-D

CLAS-  
SE.....ALUNNO.....DAT  
A.....

| INDICATORI                                | FASCE DI PUNTEGGIO | CORRISPONDENZA  |
|---|--------------------|---|
| Correttezza ortografica e morfosintattica | 1-4                | Numerosi errori/sintassi contorta ( 1 )                             |
|   |                    | Errori di grammatica consistenti/ sintassi faticosa<br>( 2 )        |
|   |                    | Lievi errori di grammatica/ sintassi generalmente corretta<br>( 3 ) |
|   |                    | Nessun errore rilevante/ sintassi scorrevole ( 4 )                  |
| Proprietà lessicale                       | 1-3                | Generica ( 1 )  |
|   |                    | Semplice ma appropriata/ non sempre precisa ( 2 )                   |
|   |                    | Adeguate ( 3 )  |
| Ricchezza di contenuto                    | 1-4                | Superficiale( 1 )   |

|  |     |  |
|--|-----|--|
|  |     |  |
|  |     | Essenziale ( 2 )   |
|  |     | Adeguate ( 3 )   |
|  |     | Approfondito ( 4 )   |
| Chiarezza dell'impostazione e coerenza dell'argomentazione | 1-4 | Sviluppo disorganico e superficiale ( 1 )                      |
|  |     | Sviluppo poco articolato ma complessivamente accettabile ( 2 ) |
|  |     | Sviluppo coerente e scorrevole ( 3 )                           |
|  |     | Sviluppo organico ed approfondito ( 4 )                        |

VALUTAZIONE:

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

**I.I.S. COMMERCIALE "VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI"**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO TRIENNIO LETTERE  
 Tipologia B

CLASSE \_\_\_\_\_ ALUNNO \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

| <i>INDICATORI</i>   | <i>FASCE DI PUNTEGGIO</i> | <i>CORRISPONDENZA</i>  |   |
|---|---------------------------|--|---|
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA   | 1-4                       | Numerosi errori / sintassi contorta  | 1 |
|   |                           | Errori di grammatica consistenti/ sintassi faticosa  | 2 |
|   |                           | Lievi errori di grammatica/ sintassi generalmente corretta   | 3 |
|   |                           | Nessun errore rilevante/ sintassi scorrevole   | 4 |
| PROPRIETA' LESSICALE<br>(in considerazione della scelta:<br>SAGGIO BREVE/ ARTICOLO DI GIORNALE)   | 1 – 3                     | Generica   | 1 |
|   |                           | Semplice, ma appropriata/ Non sempre precisa   | 2 |
|   |                           | Adeguate   | 3 |
| COMPRESIONE, VALUTAZIONE E UTILIZZO DEI DOCUMENTI FUNZIONALI AL TITOLO E ALLA DESTINAZIONE<br>(in considerazione della scelta:<br>SAGGIO BREVE/ ARTICOLO DI GIORNALE) | 1-4                       | Scarsi / nulli. Utilizza i documenti in modo inappropriato rispetto alle consegne                              | 1 |
|   |                           | Insufficiente: non seleziona le informazioni contenute nei documenti in modo pertinente rispetto alle consegne | 2 |
|   |                           | Sufficiente: utilizza le informazioni in modo pertinente rispetto alle consegne                                | 3 |
|   |                           | Buona: utilizza e rielabora le informazioni contenute nei documenti in modo esauriente rispetto alle consegne  | 4 |
| ORGANIZZAZIONE DEL CONTENUTO E CHIAREZZA DELL'IMPOSTAZIONE<br>(in considerazione della scelta:<br>SAGGIO BREVE/ ARTICOLO DI GIORNALE)                                 | 1-4                       | Sviluppo disorganico e superficiale  | 1 |
|   |                           | Sviluppo poco articolato ma complessivamente accettabile   | 2 |
|   |                           | Sviluppo organico  | 3 |

|  |  |   |   |
|--|--|---|---|
|  |  | Sviluppo organico ed approfondito con apporti culturali | 4 |
|--|--|---|---|

VALUTAZIONE

|           |    |    |    |    |     |    |     |   |     |   |     |   |     |   |     |
|-----------|----|----|----|----|-----|----|-----|---|-----|---|-----|---|-----|---|-----|
| Punteggio | 15 | 14 | 13 | 12 | 11  | 10 | 9   | 8 | 7   | 6 | 5   | 4 | 3   | 2 | 1-0 |
| Voto      | 10 | 9  | 8  | 7  | 6,5 | 6  | 5,5 | 5 | 4,5 | 4 | 3,5 | 3 | 2,5 | 2 | 1   |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

CANDIDATO/A : .....

| PARAMETRI   | LIVELLI DI PRESTAZIONE  | Punteggi                  | Punteg                  | Punteg              |
|---|---|---------------------------|-------------------------|---------------------|
|   |   | o<br>attribuib<br>ile     | gio<br>attribu<br>ibile | gio<br>ottenu<br>to |
|   |   | Parte<br>obbligat<br>oria | Parte<br>a<br>scelta    |                     |
| Conoscenza adeguata dei contenuti dello sviluppo della traccia    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• esamina una minima parte degli aspetti richiesti</li> </ul>  | 1                         | 0,25                    |                     |
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• effettua un'analisi poco articolata senza approfondire nessun aspetto</li> </ul>   | 1.5                       | 0,5.                    |                     |
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>esamina i diversi aspetti in modo sufficientemente corretto</b>, ma poco approfondito, l'esposizione risulta chiara e ordinata</li> </ul> | <b>2</b>                  | 1                       |                     |
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• esamina i diversi aspetti in modo corretto</li> </ul>  | 2,5                       | 1,5                     |                     |
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• esamina tutti gli aspetti in modo corretto e approfondito. La comunicazione risulta efficace, il linguaggio appropriato</li> </ul>           | 3                         | 2                       |                     |
| Capacità di analisi, sintesi, deduzioni e rielaborazione organica | <ul style="list-style-type: none"> <li>• non è in grado di utilizzare in dati necessari</li> </ul>  | 1                         | 0,25                    |                     |
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• si orienta con fatica , trae informazioni in modo lacunoso</li> </ul>  | 1.5                       | 0,5                     |                     |

|   |   |   |  |  |
|---|---|---|--|--|
|   | <p>e l'interpretazione è superficiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>si orienta in modo sufficiente tra le informazioni</b></li> <li>• acquisisce e interpreta le informazioni dimostrando una buona capacità di analisi</li> <li>• dimostra una ottima capacità di analisi</li> </ul>   | <p><b>2</b></p> <p>2.5</p> <p>3</p>                   | <p>1</p> <p>1,5</p> <p>2</p>                               |  |
| Competenze risultanti dal contenuto della traccia | <ul style="list-style-type: none"> <li>• non è in grado di acquisire e interpretare le informazioni</li> <li>• acquisisce e interpreta le informazioni in modo superficiale</li> <li>• <b>acquisisce e interpreta le informazioni in modo sufficiente</b></li> <li>• acquisisce e interpreta le informazioni dimostrando una buona capacità di analisi</li> <li>• acquisisce e interpreta le informazioni in modo autonomo dimostrando un'ottima capacità di analisi</li> </ul> | <p>1</p> <p>2</p> <p><b>3</b></p> <p>2,5</p> <p>3</p> | <p>0,25</p> <p>0,5</p> <p><b>1</b></p> <p>1,5</p> <p>2</p> |  |
| <b>Punteggio totale</b>                           |   |   |  |  |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA**  
**Griglia di valutazione dei descrittori**

**CANDIDATO /A** \_\_\_\_\_

| PARAMETRO   | PRESTAZIONE              | PUNTI | ..... | ..... | ..... | ..... |
|---|--------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Conoscenza dei contenuti e rispetto delle consegne          | Assente                  | 1     |       |       |       |       |
|   | Gravemente Insufficiente | 2     |       |       |       |       |
|   | Insufficiente            | 3     |       |       |       |       |
|   | Quasi sufficiente        | 4     |       |       |       |       |
|   | Sufficiente              | 5     |       |       |       |       |
|   | Discreta                 | 6     |       |       |       |       |
|   | Buona                    | 7     |       |       |       |       |
|   | Ottima                   | 8     |       |       |       |       |
| Correttezza morfologica e lessicale                         | Assente                  | 0     |       |       |       |       |
|   | Insufficiente            | 1     |       |       |       |       |
|   | Sufficiente              | 2     |       |       |       |       |
|   | Buona                    | 3     |       |       |       |       |
| Capacità di sintesi e di articolazione logica dei contenuti | Assente                  | 0     |       |       |       |       |
|   | Gravemente insufficiente | 1     |       |       |       |       |
|   | Insufficiente            | 2     |       |       |       |       |
|   | Sufficiente              | 3     |       |       |       |       |
|   | Buona                    | 4     |       |       |       |       |
| <b>TOTALE</b>   |                          |       |       |       |       |       |

**TOTALE...../15**